

Protocollo d'intesa sulle relazioni sindacali

Viste:

- la legge 328/2000, all'art. 6, comma 3 la quale prevede che: "nell'esercizio delle funzioni di cui ai commi 1 e 2 i comuni provvedono a d) effettuare forme di consultazione dei soggetti di cui all'art. 1 , commi 5 e 6 (organismi di cooperazione, organizzazioni di volontariato, enti di patronato, organizzazioni sindacali, ecc.) per valutare la qualità e l'efficacia dei servizi e formulare proposte ai fini della predisposizione dei programmi;
- la legge regionale 6/2006 , che all'art. 15 prevede: "1- la Regione e gli Enti Locali, secondo le proprie competenze attuano la presente legge garantendo l'informazione, la consultazione, la concertazione e la contrattazione sindacale secondo le previsioni della vigente normativa statale e regionale, dei contratti nazionali e degli accordi decentrati; 2- la regione e gli Enti Locali assicurano la concertazione anche con le organizzazioni sindacali in merito agli atti di natura programmatica e regolamentare derivanti dalla presente legge"
- la legge regionale 23/2004 che all'art. 2 comma 1 prevede: "le disposizioni della presente legge sono volte in particolare a b) promuovere la partecipazione a detti processi delle organizzazioni sindacali;" e al comma 4: "la Regione e gli Enti Locali favoriscono inoltre l'autonoma iniziativa dei cittadini singoli o associati e delle associazioni di tutela degli utenti e assumono il confronto e la concertazione come metodo di relazione con le organizzazioni sindacali e le parti sociali";

Il Sindaco del comune di Pordenone, in qualità di presidente dell'assemblea dei sindaci dell'ambito
6.5 – Pordenone

e

le organizzazioni sindacali confederali CGIL CISL UIL di Pordenone,

concordano quanto segue:

art. 1- tavolo di confronto e di concertazione. Obiettivi

E' istituito un tavolo di confronto e di concertazione quale luogo di confronto preventivo tra le parti in merito all'attività di programmazione dell'ambito 6.5 Pordenone.

Art. 2- strumenti

Le modalità per l'attivazione del tavolo di confronto e di concertazione sono così riassunte:

- a) comunicazione, contemporanea, della convocazione dell'assemblea e del relativo odg, che individua sia gli argomenti il cui iter è concluso e che saranno oggetto di deliberazione, sia gli argomenti per i quali l'istruttoria è in corso e che sono portati alla valutazione preventiva da parte dell'assemblea;

- b) nei tre giorni successivi al ricevimento della comunicazione e ove lo ritengano, le organizzazioni sindacali, possono richiedere un incontro relativamente agli argomenti che sono portati alla valutazione preventiva da parte dell'assemblea;
- c) l'incontro viene fissato entro la data prevista per l'assemblea stessa;
- d) considerata la modalità operativa individuata, nella prima assemblea successiva alla sottoscrizione del presente protocollo si procederà direttamente all'approvazione degli atti iscritti tra gli argomenti oggetto di deliberazione anche se non vi sia stato preventivo confronto e, ove richiesto, all'informazione su quelli portati alla valutazione preventiva; a partire dalla seconda assemblea la procedura opererà a regime, cioè prevedendo in ogni caso l'adozione delle deliberazioni iscritte all'odg in quanto gli argomenti avranno già trovato in precedenza spazio per l'eventuale trattazione.

La comunicazione alle organizzazioni sindacali avverrà per posta elettronica ai seguenti indirizzi:

Art. 3 - pareri, proposte e intese

Il tavolo di confronto e di concertazione produce proprie valutazioni, che possono essere anche non condivise, mediante l'espressione di pareri e, ove se ne verifichino le condizioni, la condivisione di proposte dei singoli componenti e/o la sottoscrizione di intese, procedendo, in ogni caso, alla stesura di un breve verbale che riporterà la sintesi della posizione delle parti.

Art. 4 – composizione del Tavolo confronto e di concertazione

Il tavolo di confronto e di concertazione sarà composto dal Presidente dell'Assemblea dei Sindaci dell'ambito e dalle Organizzazioni Sindacali confederali CGIL, CISL, UIL.
 La composizione delle rispettive delegazioni sarà determinata dai singoli soggetti.

Art. 5 – Assemblea dei sindaci

Le OO.SS. confederali Cgil Cisl Uil saranno informate sulla convocazione delle Assemblee dei Sindaci. L'informazione sarà recapitata mediante invio della convocazione, tramite posta elettronica, ai medesimi indirizzi di cui al precedente art. 2.

Art. 6 – validità del protocollo

Il presente protocollo è da considerarsi valido dalla data di sottoscrizione al 31/12/2015.

Pordenone

Il Presidente dell'Ass. dei sindaci

CGIL

CISL

UIL